

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile regionale

Ente

1) Indicare l'Ente proponente il progetto.

In caso di co-progettazione, indicare prima l'ente capofila del progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.

Indicare, altresì, il codice di accreditamento dell'ente.

Caratteristiche del progetto

2) Indicare il titolo breve del progetto (es: Città solidale, Giochiamo insieme...).

3) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto, utilizzando dell'allegato 1 al D.M. 11/5/2018. E' vietata la redazione di progetti per più settori o per più di 2 aree all'interno dello stesso settore.

4) Definire lo specifico contesto territoriale e la specifica area d'intervento entro i quali si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, mediante pochi e sintetici indicatori, da evidenziare nella voce 5. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dalla specifica area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare descrizioni e indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. La descrizione deve rappresentare in modo chiaro la realtà territoriale entro la quale è calato il progetto, con particolare riferimento all'area settoriale nella quale si vuole intervenire. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; Es. II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; Es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto).

Dalla descrizione che precede deve emergere il/i bisogno/i sul/i quale/i si intende intervenire col progetto, l'utilità sociale che si vuole raggiungere. In tal modo si andranno a individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto.

5) Descrizione degli obiettivi specifici del progetto, sia per quanto riguarda le attività descritte al punto 6) e dei relativi indicatori prima (=situazione di partenza) e dopo (=situazione di arrivo) l'attuazione del progetto, sia in relazione alla crescita dei giovani coinvolti nell'esperienza. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole fare (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.

6) Effettuare una descrizione del progetto, distinta per le 2 aree (qualora siano previste) e per le sedi d'attuazione progetto. In particolare occorre in primo luogo (voce 6.1) le attività che l'ente potrà in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati alla voce 5, compreso le attività del tutor, specificando i relativi tempi d'attuazione (per es. primo mese, dal 2° al 10° mese, ecc.), che si prestino ad una facile azione di controllo concernente l'effettivo andamento delle attività stesse oggetto del monitoraggio da prevedere alla voce 15. In questo ambito (voce 6.3) devono necessariamente essere individuate le specifiche attività che i giovani dovranno svolgere nell'ambito del progetto tra quelle indicate nella voce 6.3, precisando il loro ruolo. Individuare, infine, (voce 6.2) le risorse umane, sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo, necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto.

Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate, ma anche la professionalità delle stesse coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure dell'OLP, del RLEA, dei Formatori (per formazione generale e specifica), dei Selettori, degli Esperti del monitoraggio e della valutazione ed ogni altra figura prevista dal sistema del servizio civile nazionale relativa sia all'accreditamento, che alla realizzazione dei progetti. Completare la descrizione con l'indicazione del numero totale di persone coinvolte e del relativo profilo qualitativo.

Nel caso (voce 6.4) di specifici target a cui rivolgere il progetto o in presenza di una quota di posti riservata a specifici target è necessario precisare perché e in che modo per questi giovani il sarà un'opportunità di inclusione sociale.

7) Indicare il numero complessivo dei giovani richiesti per la realizzazione del progetto, specificando se l'ente propone a suo carico posti con vitto e alloggio, posti senza vitto e alloggio, posti con solo vitto. E' opportuno controllare che il numero dei giovani inserito nella voce 7), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 12) della scheda progetto e con la somma delle 3 specifiche che seguono.

8) Indicare il numero di ore di servizio settimanale dei giovani:

- IPOTESI A) 25 ore; in alternativa indicare il monte ore annuo, corrispondente al monte ore mensile di 100 ore, moltiplicato per numero di mesi previsti alla successiva voce 10);
- IPOTESI B) 20 ore; in alternativa indicare il monte ore annuo, corrispondente al monte ore mensile di 80 ore, moltiplicato per il numero di mesi previsti alla successiva voce 10);
- IPOTESI C) 15 ore; in alternativa indicare il monte ore annuo, corrispondente al monte ore mensile di 60 ore, moltiplicato per il numero di mesi previsti alla successiva voce 10).

Nel caso del monte ore (orario flessibile) occorre precisare che i giovani dovranno essere comunque impegnati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali, nelle ipotesi A) e B), o per almeno 10 ore nella ipotesi C) oppure altro orario da precisare nella voce 8.

9) Specificare se il progetto si articola su 4 o 5 giorni di servizio a settimana. Detta indicazione deve essere fornita anche se si adotta il monte ore.

10) Indicare il numero di mesi dell'impegno richiesto ai giovani del SCR (da 6 fino a 11 mesi).

11) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni

o trasferimenti, flessibilità oraria-solo nel caso di monte ore-, impegno nei giorni festivi...)

Caratteristiche organizzative

12) Ogni riga rappresenta una sede di attuazione del progetto, indicare per ogni sede interessata:

- la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti in co-progettazione, associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato a quello accreditato;
- il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
- l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
- il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;
- il numero di giovani richiesto per ciascuna sede;
- il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/N. dei giovani è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 giovani. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero dei giovani (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. I curricula degli OLP devono pervenire in forma di autocertificazione.
- il cognome, nome e data di nascita, il codice fiscale del Tutor. E' indispensabile che i Tutor siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. I curricula dei Tutor devono pervenire in forma di autocertificazione.

La funzione di tutoraggio può essere svolta da una qualsiasi persona dell'ente titolare del progetto, ad eccezione dell'OLP, che abbia svolto attività di tutoraggio in altri progetti sociali.

E' vincolante la previsione di un numero minimo di due giovani per progetto e per singola sede, mantenendo invariato il rapporto massimo OLP/giovani ovvero di 1 giovane SCR in compresenza con giovani SCU nella stessa sede e prevedendo una presenza minima obbligatoria dell'OLP di 15 ore settimanali (ipotesi A) e B) ovvero di 10 ore settimanali (ipotesi C).

Riportare le informazioni relative ai progetti SCU presentati - o che si intendono presentare - nell'anno in corso sulle stesse sedi d'attuazione coinvolte nella progettazione SCR (denominazione progetto SCU, codice sede, numero giovani SCU per sede, cognome, nome, data di nascita, codice fiscale degli OLP SCU);

13) Indicare se l'ente partecipa alle attività coordinate e congiunte di sensibilizzazione sulla proposta di servizio civile, in modo da collegare l'attuazione del progetto alla comunità locale dove i giovani prestano servizio.

Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.

14) Indicare in alternativa la soluzione 1 oppure la soluzione 2 di cui all'allegato A12. Non è possibile utilizzare altri criteri di selezione. A prescindere dal sistema di selezione scelto vanno indicati:
-il coinvolgimento di un esperto di immigrazione a fianco del selettore, o in aggiunta, l'impegno delle figure coinvolte nel progetto (selettore e/o OLP) a partecipare ad un momento formativo a livello provinciale;
-l'impossibilità di dichiarare idonei al SCR.

15) Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti (es.questionari), soggetti coinvolti (giovani e/o oip,...) e incentrato sulla rilevazione periodica (da specificare i tempi) dell'andamento delle attività previste dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto) e la crescita dei giovani in sc. Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.

Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

16) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri giovani. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di esame, valutazione e selezione dei progetti.

17) Indicare gli eventuali tirocini formativi riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

18) Specificare le competenze utili alla crescita professionale dei giovani acquisibili con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono essere attinenti al progetto, certificate e riconosciute, comprese le competenze trasversali (lavoro in team, dinamiche di gruppo, problem solving, braistorming) che possano facilitare l'ingresso sul mercato del lavoro. Qualora l'ente che certifica e riconosce le competenze acquisite sia terzo rispetto a quello proponente il progetto, occorre e produrre copia degli appositi accordi, la cui stipula deve avvenire prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrilevanza ai fini del progetto degli accordi in itinere e delle semplici promesse.

Nel caso non si preveda il rilascio dell'attestato/certificazione come per il SCU, sarà da indicare l'obbligatorio rilascio dell'attestato di frequenza formativa e di percorso di apprendimento in servizio civile, relativo alle conoscenze, abilità e attitudini essenziali legate all'ambito 6 delle competenze chiave secondo l'accezione della Raccomandazione UE del 18/12/2006, già utilizzato dagli enti nell'ambito del SCR di Garanzia giovani.

19) Individuare i partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore realizzazione del progetto, compreso il Co.Pr.E.S.C.. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione specifica e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto o di altri enti accreditati, né iscritti autonomamente all'albo nazionale, regionale o delle province autonome degli enti di servizio civile.

Sedi della formazione generale coordinata e congiunta e della formazione specifica dei giovani in servizio civile

20) Indicare la/e sede/i di realizzazione della formazione (generale/specifica), la/e quale/i può/possono essere anche diversa/e da quella di realizzazione del progetto. Contenuti: nome sede, indirizzo, comune.

I contenuti della formazione generale saranno quelli previsti dal Co.Pr.E.S.C.di riferimento, nel rispetto delle linee guida del SCU.

Formazione specifica dei giovani in servizio civile

21) Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i.

22) La formazione specifica dei giovani varia da progetto a progetto secondo il settore di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso (affiancamento, accompagnamento e learning by doing non rientrano tra le metodologie attivabili).

Per accogliere al meglio nei progetti cittadini stranieri e comunitari che abbiano difficoltà nella conoscenza della lingua italiana occorre inserire nei programmi di formazione specifica un monte ore annuo (in aggiunta alle 50 ore obbligatorie), non inferiore alle 20 ore, di formazione linguistica oppure l'indicazione di corsi gratuiti già presenti sul territorio che si rivolgano a cittadini stranieri e comunitari. Il percorso di formazione alla lingua italiana deve essere riconosciuto come parte integrante del servizio civile.

La durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 70 ore (50 + 20 ore di formazione linguistica), tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore + 20 ore di formazione linguistica e non può superare le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es. giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio ulteriore per un numero di ore di formazione superiore alle 70 (50 + 20 ore di formazione linguistica). La formazione specifica dei giovani è obbligatoria per cui l'assenza della stessa, o una durata che, cumulata con le ore previste

per la formazione generale, risulti inferiore al minimo stabilito di 80 ore + 20 ore di formazione linguistica comporta l'esclusione del progetto.

Altri elementi

23) Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale dei giovani (per strumenti, soggetti, tempistica e oggetti del monitoraggio si veda precedente nota voce 15). Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività della formazione generale e specifica, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.